

Il nostro primo viaggio in Cina: impressioni iniziali



Finalmente è arrivato il momento della partenza per il soggiorno di studio in Cina. Bisogna ammettere che soprattutto noi del primo anno, nonostante tutto ciò fosse previsto sin dall'inizio, eravamo pieni di dubbi e interrogativi. Paure sul cibo, sui differenti stili di vita e sui risultati dello studio. Paura della distanza dalle nostre case, dalle nostre famiglie, da tutto ciò a cui siamo abituati. Quello che ci aspettava pareva ai nostri occhi un salto nel vuoto, un mondo di cui fino a un anno fa non conoscevamo nulla e che ancora oggi non possiamo comprendere nella sua totalità.

A tutti questi dubbi provavano a rispondere i ragazzi più grandi o le nostre professoressa, ma nemmeno la loro parola bastava a rassicurarci del tutto.

Il primo grande ostacolo è stato il volo, lungo e stancante, a cui molti di noi non erano abituati; il secondo, e probabilmente il più significativo, è stato l'impatto con il clima subito all'uscita dall'aereo: dapprima il caldo e l'afa ci hanno messo in difficoltà; poi ci siamo gradualmente abituati con naturalezza.

Vedere, inoltre, un tipo di società con consuetudini completamente diverse ci ha inizialmente disorientato. Sono bastati però pochi giorni, anche per noi che eravamo alla prima esperienza nel mondo cinese, per renderci conto che questa esperienza è una grande opportunità.

Stiamo imparando ad apprezzare e conoscere cibi poco tempo fa impensabili, praticando nella vita quotidiana della città di Pechino tutto quello che abbiamo appreso durante l'anno scolastico.

Naturalmente manca ancora molto per poterci definire esperti della cultura cinese, ma l'incontro con la più antica civiltà asiatica sta appassionando tutti noi, rendendoci spettatori e allo stesso tempo protagonisti di un viaggio che ha ancora moltissimo da darci.

Leonardo Barbara e Corrado Caminiti (IB Liceo Internazionale)